

CENTRO DIRITTO BANCARIO / Esperti professionisti, combattono contro le storture del sistema creditizio, promuovendo formazione, trasparenza, equità e cooperazione territoriale

# La competenza fa la differenza nel contenzioso bancario e finanziario

È a Treviso la sede della realtà professionale riconosciuta a livello nazionale. Un sostegno concreto per difendersi dagli abusi bancari, nato per volontà del Presidente Stefano Nicoletti.

I debiti non sono certo una condizione eccezionale per gli italiani: uno su due ne ha almeno uno. Eppure sono ancora un tabù, qualcosa di cui si preferisce non parlare o, addirittura, nascondere. Le persone che si rivolgono al Centro Diritto Bancario cercano aiuto quasi sempre quando la situazione risulta insostenibile, o ribadisce Stefano Nicoletti, Presidente e founder del gruppo, perché oltre il 47% degli italiani percepisce i debiti come un argomento imbarazzante e vergognoso, preferendo non discuterne nemmeno con amici o familiari. Si arriva quindi a un punto dove anche gli effetti sociali, come il deterioramento dei rapporti familiari, le problematiche psicologiche e sociali arrivano a superare quelle economiche. La mancata trasparenza da parte di istituzioni bancarie e intermediari finanziari è stata fortemente evidenziata nelle cronache degli ultimi anni, dando vita a situazioni particolarmente scomode e gravose per cittadini e imprenditori. I quali si sono spesso trovati in condizione di disorientamento e svantaggio nei confronti dei propri diritti. Per le esigenze manifestate da questi soggetti sensibili e poco tutelati è nato il Centro Diritto Bancario, fortemente voluto dal fondatore e Presidente Stefano Nicoletti, con l'intento di fornire una rete di assistenza e protezione specializzata nella tutela dei soggetti deboli dai più disparati abusi perpetrati da grandi aziende, per definizione contraenti forti, operative soprattutto nel settore dell'intermediazione finanziaria. Un'attività



Dott. Stefano Nicoletti  
Presidente Centro Diritto Bancario

che è gestita e portata avanti con un team che vede in prima linea il Presidente Stefano Nicoletti, coadiuvato da avvocati civili e penalisti specializzati nel diritto bancario, porti economici, dottori commercialisti, analisti finanziari, esperti in

matematica finanziaria e di protezione e tutela del patrimonio, esperti nella composizione della crisi da sovraindebitamento e consulenti aziendali con esperienza nella negoziazione bancaria. Il fine, quello di tutelare e assicurare equità in un settore che vede prosperare continuamente situazioni di difficoltà per imprese e cittadini, strozzati dal debito, per condizioni che molto spesso sono indipendenti dalla volontà di questi ultimi, ma la concretizzazione di illeciti fatti alla luce del sole da operatori finanziari e bancari, senza che venga dato il giusto risalto alla cosa.

Molte persone non si rendono conto di essere indebitate e non è consapevole che l'uso della carta di credito comporta un debito, anche se a breve termine. Molto spesso inoltre gli italiani non sono a conoscenza delle possibili conseguenze del debito insoluto, come l'instabilità finanziaria, le azioni legali e i problemi di accesso al credito nel lungo periodo. La cosa che più abbiamo notato, ci dice il Presidente Stefano Nicoletti, è che molti italiani si sentono poco informati su questioni finanziarie e vedono il debito come qualcosa di complesso e difficile da affrontare e la maggior parte delle persone non sono consapevoli dei rischi finanziari

quotidiani, non si fida delle proprie capacità di gestione economica. Una recente ricerca conferma che tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni, il 47% ha almeno un debito. Questa fascia di popolazione è quella che più facilmente utilizza strumenti di pagamento moderni, come il micro-credito. A questo proposito è nata la TRAINING ACADEMY del Centro diritto Bancario che offre gratuitamente informazioni e approfondimenti su svariate tematiche finanziarie e di tutela di interesse quotidiano.

Il Centro Diritto Bancario, è fortemente impegnato per scelta etica e per deontologia professionale a promuovere e sviluppare la cooperazione territoriale tra tutti i Soggetti Pubblici e Privati, operanti in Italia e nell'Unione Europea, al fine di concorre alla realizzazione di un processo di sviluppo condiviso e quindi responsabile, integrato e coerente, attraverso conferenze, convegni, workshop, Be to Be. Inoltre la rete relazionale creata dalla Dirigenza Nazionale, è il frutto dei continui rapporti e delle importanti intese raggiunte. Il Centro Diritto Bancario si propone di sostenere la cultura e l'etica personale e professionale dei propri assistiti, con l'approfondimento delle grandi



tematiche che interessano l'impresa, l'economia e la società civile.

I successi ottenuti dal Centro Diritto Bancario parlano chiaro e spiegano più di ogni teoria che cosa è possibile fare per difendersi da abusi e soprusi. Società finanziarie, compagnie assicurative, banche ed Agenzie di Riscossione sono solo alcune delle controparti con le quali Centro Diritto Bancario si interfaccia, attuando una capillare azione di controllo del credito, muovendosi localmente nei confronti dei singoli istituti di credito, finanziarie e società di leasing.

Per maggiori informazioni:  
[www.centrodirttobancario.it](http://www.centrodirttobancario.it)

## Analisi dettagliate dei contratti di mutuo e finanziamento

I contratti di mutuo e di finanziamento in generale sono tra gli strumenti finanziari più diffusi tra privati cittadini o aziende e le Banche. Spesso l'analisi preliminare che viene svolta dai professionisti accreditati al Centro Diritto Bancario, evidenzia varie tipologie di irregolarità e illeciti, ci ribadisce il Presidente Stefano Nicoletti. Da qui nasce la necessità di informare i soggetti che hanno sottoscritto i contratti, siano essi privati cittadini o aziende sulla importanza che riveste la consulenza offerta dal Centro Diritto Bancario proprio a tutela degli interessi legittimi di ciascuno, è ancora di più in questo momento storico che stiamo vivendo, dove i tassi di interesse sono letteralmente raddoppiati mettendo famiglie e imprese in difficoltà inimmaginabili.



Avv. Antonio Francesco Gallinato

Negli ultimi anni, si sono moltiplicate le segnalazioni relative alla scarsa trasparenza delle istituzioni bancarie e degli intermediari finan-

ziari riguardo alla determinazione del TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale) in relazione al TSU (Tasso Soglia Usura), stabilito dall'articolo 644 del Codice Penale. Questa situazione pone serie problematiche per i consumatori e le imprese che ricorrono al credito, spesso ignari delle effettive condizioni economiche applicate ai loro finanziamenti. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito su base annua, includendo non solo il tasso di interesse nominale ma anche tutte le spese accessorie obbligatorie. Il TSU, invece, è il limite oltre il quale un tasso d'interesse è considerato usurario e quindi illecito. Secondo l'art. 644 c.p., ogni tasso che supera tale soglia configura un illecito penale. Tuttavia, in molte circostan-

ze, le banche non forniscono ai clienti informazioni chiare su come il TAEG venga calcolato e su quale sia il TSU vigente per la specifica tipologia di finanziamento. Uno dei problemi principali riguarda la mancata inclusione di alcune spese nel calcolo del TAEG, che porta a una sottovalutazione del costo effettivo del credito. Inoltre, la mancata comparazione diretta tra il TAEG applicato e il TSU stabilito dalla legge crea una zona d'ombra che impedisce ai clienti di valutare se il tasso offerto sia potenzialmente usurario. Un altro aspetto critico è la difficoltà di accesso ai dati ufficiali sui TSU aggiornati, che vengono pubblicati trimestralmente dalla Banca d'Italia. Spesso, tali infor-

mazioni non vengono rese immediatamente disponibili ai clienti al momento della sottoscrizione del contratto, lasciando così spazio a interpretazioni poco trasparenti e a possibili abusi. La mancata trasparenza non è solo un problema etico, ma ha anche conseguenze giuridiche ed economiche. In caso di superamento del TSU, il cliente ha diritto alla restituzione degli interessi usurari pagati e può anche ottenere l'annullamento del contratto di finanziamento. Tuttavia, l'onere della prova ricade spesso sul consumatore, che deve dimostrare la non conformità del tasso applicato. Per garantire una maggiore tutela sarebbe necessario imporre obblighi di trasparenza più stringen-

ti alle banche e agli intermediari finanziari, rendendo obbligatoria la comunicazione chiara del TSU vigente e del metodo di calcolo del TAEG. Inoltre, sarebbe utile un rafforzamento dei controlli da parte delle autorità di vigilanza, affinché vengano sanzionati gli istituti che non rispettano le normative sulla trasparenza. La mancata trasparenza sul TAEG e sul TSU rappresenta un problema rilevante che mette a rischio la fiducia dei consumatori nel sistema finanziario. Solo attraverso una maggiore regolamentazione e un'informazione chiara e accessibile sarà possibile tutelare efficacemente i diritti dei cittadini e garantire un sistema creditizio equo e conforme alla legge.

## Dichiarazione di successione: un obbligo fiscale e patrimoniale

Ereditare un patrimonio non è solo una questione affettiva, ma anche un atto che richiede attenzione agli obblighi fiscali. La dichiarazione di successione è un adempimento fondamentale che consente il passaggio dei beni di un defunto ai suoi eredi, garantendo la regolarizzazione fiscale del patrimonio ereditato. La successione può essere testamentaria, se regolata da testamento, o legittima, se determinata dalla legge. Se il testamento disciplina solo una parte dell'asse ereditario, la successione sarà mista. Gli eredi o i chiamati all'eredità hanno un anno di tempo dal decesso per presentare la dichiarazione all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente in modalità telematica tramite un intermediario abilitato. Quest'ultimo si occuperà della compilazione, del calcolo delle imposte dovute e della trasmissione della pratica garantendo una corretta compilazione e trasmissione della dichiarazione, riducendo il rischio di errori o sanzioni e assicurando il rispetto delle tempistiche previste dalla legge.

Novità 2025: A partire dal 1° gennaio 2025, per le successioni aperte da tale



Geom. Riccardo Bonanigo

data, chi presenta la dichiarazione di successione dovrà autoliquidare anche l'imposta di successione, se dovuta, oltre alle imposte ipotecaria e catastale. Questa modifica è introdotta dal Digs 139/2024 nell'ambito della riforma fiscale sulle imposte indirette, rendendo il processo più immediato e trasparente per gli eredi.

Maggiori informazioni:  
[www.centrodirttobancario.it](http://www.centrodirttobancario.it)



## Centro Diritto Bancario: Prevenire è meglio che curare...

L'utente medio difficilmente è in grado di comprendere gli elevati importi che una Banca possa addebitare a titolo interessi, magari anche usurari e/o anatocistici, spese, commissioni e oneri sui rapporti di conto corrente, mutuo, leasing, prestito etc. Eppure gli istituti di credito hanno incamerato somme non dovute, o comunque dovute solo per la scarsa attenzione dei propri clienti, per miliardi di euro, per il tramite di sentenze che ne hanno legittimato la condotta. Nello specifico, quando si apre, ad esempio, un conto corrente e/o un finanziamento, verrà certamente richiesta dalla Banca anche il rilascio di una fidejussione e/o garanzia autonoma. Nel caso di revoca delle linee di credito, l'istituto si costituirà un titolo esecutivo giudiziale per recuperare le somme impagate. Molto frequentemente capita che il debitore non si opponga con un giudizio ordinario nei termini di legge e il sopra detto titolo diventi così esecutivo. L'effetto è il successivo pignoramento dei beni propri e/o dei fidejussori (spendi, pensioni, conto corrente, quote sociali,

veicoli, abitazioni, etc.), con anche possibile vendita all'asta delle case di proprietà. Diventa fondamentale, pertanto, rivolgersi tempestivamente a strutture professionali come Centro Diritto Bancario del quale mi pregio essere partner accreditato, al fine di verificare, ad esempio, il tipo di piano di ammortamento del finanziamento, la legittimità delle clausole fidejussorie (alcune di esse, a più riprese, dichiarate recentemente invalide dalla Suprema Corte e Sezioni Unite), nonché esaminare il rapporto contrattuale attraverso una perizia economica, per mezzo della quale appurare non solo gli eventuali debiti con la banca, ma anche i crediti relativi ad eventuali commissioni non dovute, interessi su interessi illegittimi (cd. anatocismo), spese non concordate ed interessi usurari (cioè superiori alla soglia fissata dalla legge). Muoversi per tempo, dunque, controllando i propri rapporti, è essenziale per un confronto equilibrato con gli istituti di credito. Invero le Banche giocano sulla poca preparazione in materia bancaria/finanziaria dei



Avv. Cay Luigi Parenti

propri utenti, e applicano tutta una serie di condizioni illecite che possono portare a notevoli incrementi del debito per il creditista o per il mutuatario. È dunque vitale una verifica del vero rapporto dare/avere tra banca e imprenditore o privato, per sapere che magari il debito è in realtà di molto inferiore e/o inesistente, o che comunque possa essere censurato nelle opportune sedi giudiziarie anche al fine di porsi in una posizione contrattuale di forza per trattare con gli istituti di credito.

Maggiori informazioni:  
[www.centrodirttobancario.it](http://www.centrodirttobancario.it)



## TRAINING ACADEMY: formazione e informazione



Molte energie vengono spese e molto tempo dedicato alla formazione dei professionisti e alla informazione sia dei privati cittadini che delle aziende che lo richiedono. Per questo è nata la Training Academy del Centro Diritto Bancario, fortemente voluta dal suo fondatore e Presidente Stefano Nicoletti che ci ribadisce "...questo non è mai un momento di arrivo... ma di partenza, perché ogni volta che si riesce ad informare e formare si crea una nuova tutela...". Numerosi i corsi tenuti da professionisti e formatori di primissimo livello che affrontano di volta in volta argomenti e tematiche di grande interesse.